

Chirurgia estetica: staminali grasso al posto di filler e protesi

Mi piace 0[facebook](#)[twitter](#)[google+](#)[e-mail](#)

Roma, 29 feb.
(askanews) -

Ringiovanimento cutaneo, filler e aumento dei volumi del viso e del seno diventano trattamenti più semplici, sicuri e completamente naturali. Merito delle più avanzate tecniche di medicina rigenerativa e tecnologia cellulare con un approccio completamente biologico. Liposkill è la rivoluzionaria tecnica che utilizza le cellule staminali del paziente e le rende il più avanzato 'prodotto' di medicina estetica mai avuto a disposizione. "Il tanto ricercato 'segreto di giovinezza' è sempre stato sotto i nostri occhi, proprio dentro di noi - spiega Nicolò Scuderi, Ordinario di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica all'Università La Sapienza di Roma - qualche anno fa si è scoperto che nel grasso corporeo sono presenti anche cellule staminali mesenchimali (che hanno un ruolo rigenerativo dei tessuti) "multipotenti", ossia che possono trasformarsi solo in alcuni tessuti, nello specifico cellule adipose, cartilaginee e ossee. L'intuizione che la risposta fosse nel grasso era corretta ma era sbagliato il metodo: pensavamo che fosse il grasso a permettere la correzione, mentre si è visto che da solo gran parte va incontro a riassorbimento, necrosi e perdita, specialmente se usato in grande quantità e zone ampie, mentre sono le staminali la risposta e le cellule adipose vengono usate come supporto iniziale e sostituite poi da cellule nuove che si generano proprio dai milioni di staminali impiantate in sede e che si stabiliscono stabilmente nell'organismo. Questo significa che per avere un seno

florido, un lato B invidiabile, una pelle dalla texture liscia e luminosa ed eliminare le rughe non è più necessario un intervento chirurgico, l'uso di protesi o materiali estranei da impiantare o iniettare. Parliamo di circa 25mila mastoplastiche l'anno solo in Italia a cui si aggiungono 160mila trattamenti iniettivi per le rughe di viso, collo, décolleté e mani. Per utilizzarle come filler o riempitivo, le staminali del tessuto adiposo (ADSC) devono essere trattate con la tecnologia Liposkikil, che prevede un piccolo prelievo di grasso (circa 20-30 cc) nello studio del medico che spedisce il campione ad una delle 'cell factory' Bioscience, a San Marino o Dubai dove vengono isolate, moltiplicate per un periodo di 12 gg in coltura e crioconservate a -196° per qualsiasi utilizzo futuro.

Con un incremento del 20% nel 2014 e 28.500 interventi in Italia il trapianto di grasso è il quarto intervento più praticato.